

Sessione ordinaria primaverile

SEDUTA DEL 23 MARZO 1888

Presidenza GUICCIOLI

Intervenuti i signori: Guiccioli march., Alessandro *ff. di Studia*; Mazzino cav., Bartolomeo; Bastianelli comm., dott. Giulio; Crispigni comm., prof. Francesco; Ricav., prof. avv. Canillo; Iaconetti avv., Francesco; Giordano-Aponali barone Giuseppe; Salustri-Galli cav., Pietro; Coselli cav., ing. Marco *Assessori*; Ojetti comm., Pasquale; Giorgi cav., ing. Nicola; *Assessori supplenti*; Iaconzi avv., Virginia *(sostituito al dimissionario princ. D. Giovanni Borghese)*; Castellani comm., Augusto; Doria principe D. Giovanni Andrea *(sostituito al dimissionario cav. ing. Pietro Poggiani)*; Giovagnoli comm., prof. Raffaele *(sostituito al defunto comm. avv. Giovanni Fraschetti)*; Vitelleschi march., Francesco; Nelli cav., Alessandro; Boncompagni de' Principi D. Ugo; Marini comm., prof. Cesare; Sansoni cav., Odoardo; Boncompagni-Quoboni duca D. Marco; Branda comm., Cesare; Venturi comm., avv. Pietro *(sostituito al dimissionario princ. D. Paolo Borghese)*; Piperno cav., prof. Sotunio *(sostituito al dimissionario cav. prof. avv. Camillo Re)*; Grandi Achille *(sostituito al dimissionario cav. avv. Alessandro Spada)*; Barocchini comm., avv. Nicola; Romazi comm., Eudbio; Santucci avv. Carlo *(sostituito al defunto cav. avv. Pietro Cavé)*; Righetti comm., Alessandro; Miraglia comm., avv. Nicola; De Rossi comm., prof. Gio. Battista; Caramita cav., avv. Alessandra; Lorenzini comm., Augusto; Menchetti cav., Raffaello; Di Campello conte Paolo; Tonorati cav., ing. Carlo; Lenti avv. Carlo *(sostituito al dimissionario comm. Giacomo Grillo)*; Malatesta conte Sigismondo; Torti Benedetto; Piacentini cav., Alessandro; Pacelli avv., Filippo; Coccarelli comm., prof. Alessandra; Altieri princ. D. Paolo; De Rossi prof. Michele-Stefano; Ambrosi-Sacconi avv. Ubaldo; Pediconi avv., Giaccolino; Morelli comm., Marino; Corsetti Alessandro *Consiglieri*.

Segue la

PROPOSTA 45

Costruzione di due ponti sul Tevere nel suburbio a relativo appalto a licitazione privata.

• Opera lungamente desiderata e più volte sollecitata dal voto consigliere è la costruzione di due ponti sul Tevere nel suburbio l'uno

a monte, l'altro a valle di Roma, resa anche obbligatoria dalla legge 14 Maggio 1881 sul concorso dello Stato nelle opere edilizie di Roma.

« Nella seduta del 4 Marzo 1887 il Consiglio, accogliendo le proposte di una Commissione speciale che studiò la questione al punto di vista del movimento commerciale dell'Agro romano e delle nuove esigenze imposte dalla legge di bonifica, determinò le località per i due ponti, stabilendo, a valle della città, il drizzagno della Magliana all'altezza di ponte Buttero, ossia alla distanza di circa cinque chilometri da Roma allo scopo di collegare la Magliana alla Ostiense, alle quali potranno facilmente collegarsi in seguito le altre vie suburbane Laurentina, Ardeatina ed Appia sulla sinistra, e la Portuense con l'Anrelia sulla destra. A monte di Roma poi fu scelto il punto di convergenza delle vie Tiberina e Flaminia, sulla destra a circa nove chilometri dal ponte Milvio nell'insenatura del Tevere di fronte a Castel Giubileo, e sulla sinistra con la via Salaria in prossimità di Prima Porta.

« Giova aggiungere che la scelta delle accennate località era stata già accettata dal Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio in seguito al parere favorevole espresso dalla Commissione agraria pel bonificamento dell'Agro romano.

« Risolta in tal modo la questione delle località, la Divisione idraulica dell'ufficio tecnico municipale diede opera allo studio dei progetti per i due ponti che ora ha compiuti interamente, rispetto anche alle nuove indispensabili strade di accesso, accompagnandolo con una particolareggiata relazione.

« Pel ponte alla Magliana presentavasi il problema del passaggio dei bastimenti che dal mare giungono allo scalo fluviatile di Ripagrande. Tre diverse soluzioni proponeva l'ufficio: la prima recava un ponte apribile nel mezzo col sollevamento di due partite mobili; la seconda recava il sollevamento orizzontale a forza idraulica della partita centrale del ponte ad altezza sufficiente per le alberature dei bastimenti; la terza infine, la quale non era che una modificazione della prima, recava il sollevamento a rotazione verticale e ad una sola partita, pure mediante la forza idraulica.

« Per l'altro ponte a Castel Giubileo l'ufficio propose un sistema a tre campate in ferro sostenute da pile tubolari e da spalle in muratura.

« Ambedue i ponti avrebbero la larghezza di 10 metri dei quali

sette di partita carreggiabile fra le travate e tre per marciapiedi di m. 1,50 ciascuno fuori delle travate medesime, ottenendo così il duplice scopo d'alleggerire il manufatto e di garantire i pedoni nel caso di passaggio di mandre di bestiame.

« La spesa pel ponte a Castel Giubileo è prevista dall'ufficio in L. 600,000; quella pel ponte alla Magliana, secondo la terza delle soluzioni succennate ascende a circa L. 500,000. Tenuto conto però delle strade d'accesso e dei manufatti accessori è opportuno prevedere in complesso la spesa di L. 1,300,000.

« I progetti suindicati furono sottoposti alle Commissioni Consultiva tecnica ed Edilizia le quali, dopo accurato esame, furono unanimi nell'approvare quello del ponte a Castel Giubileo, e nel ritenere migliore di tutte la terza delle soluzioni proposte pel ponte alla Magliana, ossia il ponte levatoio ad una partita, per la ragione che assicura pienamente il passaggio delle navi con qualunque alberatura ed a qualunque stato di altezza delle acque.

« Dai tipi esistenti in atti, e che si pongono a loro disposizione i sigg. Consiglieri potranno rendersi conto dei diversi progetti e delle valide ragioni che ne consigliano l'esecuzione.

« Per la costruzione dei due ponti non mancarono offerte d'appalto a trattativa privata. Le Commissioni tecniche però furono d'avviso, dopo lunga discussione, che fosse preferibile un esperimento di licitazione privata fra le Ditte più accreditate in lavori di ponti metallici che abbiano officina in Italia.

« Troppo infatti interessa, per un'opera di questo genere, assicurarsi della bontà e della durata del lavoro ed evitare i rischi che talvolta si corrono coll'asta pubblica.

« La Giunta pertanto domanda a quest'on. Consiglio:

« 1. L'approvazione dei due progetti prescelti dalle Commissioni tecniche per i due ponti sul Tevere a Castel Giubileo ed alla Magliana.

« 2. L'approvazione della spesa complessiva per i due ponti medesimi e relativi manufatti e strade di accesso, che si prevede in lire 1,300,000.

« 3. La facoltà di procedere all'appalto per la costruzione dei due ponti mediante un esperimento di licitazione privata tra le Ditte più accreditate in lavori di ponti metallici che abbiano officine in Italia.

• 4. La facoltà al Sindaco di chiedere il Regio Decreto che dichiarasse la pubblica utilità delle strade da costruirsi per accedere ai due ponti, secondo i relativi progetti succennati, all'effetto di poter procedere all'espropriazione delle zone di terreno occorrenti. »

Il consig. CARANCINI domanda spiegazione del perchè ciascuno dei due ponti suburbani venga a costare molto più del ponte provvisorio deliberato in prosecuzione del Corso Vittorio Emanuele e del quale si disse che un giorno avrebbe potuto essere utilizzato in due ponti separati.

L'assess. RE fa osservare che il ponte provvisorio diviso in due ponti separati non avrebbe mai l'importanza tecnica e conseguentemente il valore dei due che oggi si propongono, essendo il primo sospeso ad una sola campata, mentre gli altri sono a più campate e poggiati su pile.

L'assess. supplente GIORGI aggiunge che pel ponte provvisorio non occorre le rilevanti costruzioni d'appoggio che occorrono nei due ponti di cui trattasi.

Il consig. CARANCINI si dichiara soddisfatto.

Il PRESIDENTE pertanto mette a voti per alzata e seduta i quattro paragrafi nei quali si riassume la proposta e il Consiglio li approva ad unanimità.